

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*Al Presidente del Consiglio regionale  
On. Daniele Leodori  
Sede

## INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Oggetto: Penitenziario Rebibbia

## PREMESSO CHE

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008 sono state trasferite al Servizio sanitario nazionale tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, comprese quelle concernenti il rimborso alle comunità terapeutiche, sia per i tossicodipendenti e per i minori affetti da disturbi psichici, delle spese sostenute per il mantenimento, la cura e l'assistenza medica dei detenuti di cui all'art. 96, commi 6 e 6-bis, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni, nonché per il collocamento, disposto dall'autorità giudiziaria, nelle comunità terapeutiche per minorenni e per giovani adulti di cui all'art. 24 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272;

inoltre, con il predetto decreto:

- sono stati trasferiti i rapporti di lavoro, le risorse finanziarie e strumentali;
- è stato posto in capo alle Regioni il compito di assicurare l'espletamento di dette funzioni attraverso le competenti Aziende Sanitarie Locali, nel cui ambito territoriale sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento;
- sono state dettate specifiche linee guida cui le Regioni devono conformarsi al fine di dare attuazione agli interventi attraverso le ASL;

nel rispetto del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, in materia di riordino della medicina penitenziaria, le linee di indirizzo sono volte ad assicurare ai detenuti e agli internati l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, previsti nei livelli essenziali e uniformi di assistenza, al pari dei cittadini in stato di libertà;

nel quadro di riferimento dettato dal legislatore ordinario, lo Stato, le Regioni, le Aziende Sanitarie e gli istituti penitenziari concorrono alla realizzazione delle condizioni di protezione dei detenuti e degli internati, in coerenza con le misure stabilite dal piano sanitario nazionale e dai piani sanitari regionali e locali;

#### PREMESSO INOLTRE CHE

con la legge 8 marzo 2017, n. 24, sono state dettate disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale del personale sanitario;

#### CONSIDERATO CHE

lo scorso 18 settembre 2018, presso il nido dell'Istituto penitenziario di Rebibbia, una madre detenuta per traffico di stupefacenti, ha ucciso i suoi due bambini, rispettivamente di sei e di diciannove mesi;

tale tragico episodio ha determinato l'emersione di diverse criticità nella gestione ed organizzazione dei servizi penitenziari e di quelli di natura sanitaria e assistenziale, con particolare riferimento ai ruoli di vertice preposti ai rispettivi settori di competenza;

in particolare, è necessario precisare che il complesso di Rebibbia comprende ben quattro strutture penitenziarie diverse e separate, rientranti nell'ambito di competenza della medesima Azienda Sanitaria Regionale e tale circostanza pone in capo alla direzione generale dell'azienda sanitaria il compito di definire con particolare attenzione l'attività di programmazione assistenziale;

da informazioni acquisite dall'odierno interrogante, presso l'Istituto già a partire dal mese di ottobre 2017 sarebbe stato soppresso un turno del servizio di neuropsichiatria infantile, pari a nove ore settimanali da svolgersi presso il nido penitenziario e che, a fronte del deposito del progetto di valutazione della gestione del rischio clinico elaborato da uno specifico gruppo di lavoro, questo sia rimasto sostanzialmente inattuato;

inoltre, l'Ordine dei Medici di Roma avrebbe presentato un esposto indirizzato al Ministero della Salute e della Giustizia, nonché all'Assessore regionale alla Sanità, ove si ipotizza l'esercizio abusivo della professione medica con specifico riferimento alla mancanza dei requisiti professionali in capo al responsabile medico della casa circondariale femminile;

Il sottoscritto consigliere regionale

#### INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. NICOLA ZINGARETTI E  
L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere:

1. se corrisponda al vero che presso l'istituto penitenziario di Rebibbia sia stato disposto, a partire dal mese di ottobre 2017, la soppressione di un turno del servizio di neuropsichiatria infantile e le motivazioni che hanno determinato tale decisione;

2. se sia stata effettuata una mappatura del rischio clinico dei percorsi sanitari interni al complesso di Rebibbia e assunti i conseguenti atti deliberativi, di cui si chiede la necessaria evidenza in riscontro al presente atto di sindacato ispettivo, e le ragioni che, eventualmente, ne hanno precluso l'adozione in conformità alle vigenti disposizioni normative;
3. se sia stata adottata, prima del tragico evento, una procedura specifica di presa in carico delle detenute madri, con figli minori al seguito, che presentino sospetti di patologie di natura psichiatrica;
4. se corrisponda al vero che presso il servizio per le tossicodipendenze sia stata nel tempo predisposta una documentazione nella forma di cartella clinica cartacea, parallela a quella ufficiale costituita dal diario clinico in conformità alla legge 354/75, ove sono stati registrati gli interventi e conservata la documentazione del servizio e se la predetta documentazione sia stata acquisita dagli organi inquirenti nell'ambito dell'attività di indagine in corso, ovvero sia tuttora disponibile e accessibile;
5. da chi fosse ricoperto, in concomitanza con il tragico evento descritto in premessa, il ruolo di responsabile medico della Casa Circondariale femminile, cui era attribuita la responsabilità di provvedere alla tutela della salute anche nell'ambito dell'asilo nido penitenziario e se il medesimo era in possesso dei requisiti professionali per assolvere al compito affidato.

Fabrizio Ghera

Chiara Colostimo